



# **CARTA DEI SERVIZI**

## **della Corte d'Appello di Milano**

Allegato al Bilancio di Responsabilità Sociale  
a consuntivo del triennio 2013-2015



## Ringraziamenti

Per l'indispensabile supporto alle attività di redazione della Carta dei Servizi della Corte d'Appello di Milano, si ringraziano la Presidente della Corte Marta Chiara Malacarne, per il coordinamento generale del progetto, Licinia Petrella, Laura Tragni e Alberto Massimo Vigorelli, per il coordinamento sul Settore Civile e sulla Sezione Specializzata in materia d'impresе nonché tutto il personale a vario titolo coinvolto nella realizzazione del documento.

Un ringraziamento particolare va al Primo Presidente della Corte di Cassazione, Giovanni Canzio, per il supporto allo sviluppo dell'iniziativa nelle sue fasi progettuali.

La Carta dei Servizi è stata sviluppata con il supporto scientifico di **SDA Bocconi School of Management**, grazie al contributo di **Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza**.

*In copertina: "Pescatore" di A.G. Santagata (Genova, 10 novembre 1888 - 13 settembre 1985)*

## Presentazione

La Corte di Appello di Milano si dedica con forte impegno all'attività di comunicazione al pubblico della propria performance, attraverso strumenti di rendicontazione sociale che si sono arricchiti nel corso degli anni.

La scelta di adottare lo strumento del Bilancio sociale è maturata infatti già nel 2012, con l'obiettivo principale di supportare un periodico ripensamento dell'attività svolta nell'anno, rileggendo criticamente la qualità dei servizi di giustizia resi ai diversi utenti e portatori di interesse della Corte.

A partire dal 2015, inoltre, il Bilancio sociale ha adottato un orizzonte triennale, così da assicurare una più ampia e comprensiva valutazione dei risultati conseguiti ed una più attenta riflessione sui programmi da realizzare in futuro.

A partire dal 2016 la Corte presenta un ulteriore strumento di rendicontazione sociale che integra quelli già sviluppati negli anni recenti: la Carta dei Servizi. La Carta è uno strumento che mira a dare concreta attuazione ai principi di uguaglianza, imparzialità nell'accesso e trasparenza dell'azione amministrativa.

La Carta è uno strumento operativo, progettato in modo da favorire una consultazione agevole ed un accesso efficace alle informazioni di principale interesse dell'utenza, lasciando ad altre fonti il compito di fornire informazioni di maggiore dettaglio sull'organizzazione della Corte (ad esempio, il sito istituzionale) o sui contenuti della sua attività (il Bilancio di Responsabilità Sociale).

## Contenuti e destinatari

La Carta dei Servizi si articola nei seguenti contenuti:

- *La Carta dei Servizi*
- *Le attribuzioni istituzionali della Corte d'Appello*
- *Il Distretto*
- *I nostri uffici*
- *La Corte d'Appello e le imprese*
- *Contenuti e modalità di rappresentazione*
- *Il processo di appello: una visione di insieme*
- *Macro-fase: l'appello*
- *Macro-fase: la sospensione*
- *Macro-fase: la trattazione*
- *Macro-fase: la sentenza*

La Carta è pensata al fine di fornire a cittadini e imprese destinatari dell'attività della Corte di Appello informazioni utili a conoscere i servizi offerti dall'ufficio giudiziario e le loro caratteristiche.

## La Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi è uno strumento sintetico di informazione dell'utenza con il quale la Corte d'Appello di Milano assume una serie di impegni nei confronti degli stakeholders riguardo ai propri servizi, le modalità di erogazione e gli standard di qualità previsti.

Il documento adotta un approccio volto ad assicurare la chiarezza dei contenuti, rappresentati selettivamente sulla base del coinvolgimento dei soggetti esterni destinatari dell'attività della Corte: vengono, infatti, tralasciati nella descrizione gli elementi procedurali di esclusiva pertinenza degli attori interni all'organizzazione, privilegiando la prospettiva dell'utenza finale.

Tra i portatori di interesse esterni, la Carta dedica attenzione particolare alla prospettiva delle imprese: in corrispondenza di ciascuna macro-fase del processo di appello, infatti, vengono riportati uno o più indicatori chiave di performance (KPI), con l'indicazione dei valori standard attesi, distinguendo tra la performance generale della Corte e quella della Sezione specializzata in materia di imprese.

## Le attribuzioni istituzionali della Corte di Appello

La Corte di Appello è giudice di II grado in materia civile e penale sulle decisioni pronunciate in I grado dai Tribunali ordinari del Distretto e dal Tribunale per i Minorenni: in altre parole, ha il compito di condurre un **esame «a critica vincolata»** sulle decisioni emesse dai Tribunali del Distretto di competenza, contribuendo in tal modo al fine generale di rendere giustizia ai cittadini e ripristinare eventuali diritti violati.

La Corte d'Appello, quindi, decide in merito alle impugnazioni contro le sentenze, in materia civile e penale, pronunciate in primo grado: con il mezzo di impugnazione denominato appello, una parte chiede la

riforma totale o parziale di un provvedimento emesso dal giudice di primo grado e ritenuto ingiusto. La Corte d'Appello, in quanto giudice di merito, decide su tutti gli aspetti della causa, sia sulle questioni di fatto che su quelle di diritto, confermando la pronuncia impugnata o riformandola e sostituendola, in tutto o in parte, con la propria.

La Corte di Appello, inoltre, è giudice di prima istanza per le seguenti materie:

- in ambito civile:
  - *ricorsi in materia di equa riparazione ai sensi della legge Pinto*
  - *opposizione alla stima nelle procedure di espropriazione per pubblica utilità,*
  - *delibazioni di sentenze straniere,*
  - *impugnazioni di provvedimenti amministrativi inerenti il libero mercato e la concorrenza,*
  - *impugnazioni per nullità di lodi arbitrali,*
  - *decisioni in materia matrimoniale e di responsabilità genitoriale di cui ai regolamenti di Bruxelles.*
- in ambito penale:
  - *riconoscimento delle decisioni in materia penale,*
  - *attuazione della convenzione di Strasburgo sul trasferimento delle persone condannate,*
  - *riparazione da errore giudiziario e da ingiusta detenzione.*

La Corte di Appello ha, infine, competenza esclusiva in materia di cooperazione giudiziaria internazionale, di estradizione e di mandato di arresto europeo. La Corte di Appello svolge anche compiti di coordinamento e di sorveglianza sui Tribunali del Distretto ed è tenuta inoltre a garantire lo svolgimento di attività istituzionali ma estranee all'esercizio della giurisdizione, quali la gestione degli esami di abilitazione alla professione forense e il funzionamento degli uffici elettorali.

## Il Distretto

La Corte di Appello, con sede a Milano, esercita la giurisdizione in un ambito territoriale denominato *Distretto*.

Il Distretto della Corte di Appello di Milano comprende la parte occidentale della Regione Lombardia, con una superficie totale di 1.177.410 metri quadri e circa 6 milioni di abitanti. All'interno del Distretto operano anche:

- il Tribunale di Sorveglianza, il Tribunale per i minorenni ed il Tribunale per i Ministri, che hanno sede a Milano, con competenza estesa all'intero Distretto;
- su una base territoriale più ristretta, chiamata circondario, nove Tribunali ordinari, altrettante Procure della Repubblica e gli Uffici dei Giudici di Pace.

A Milano, presso la Corte di Appello, ha sede il Tribunale regionale delle Acque Pubbliche, che ha competenza sui distretti di Brescia e di Milano.

A Milano, Pavia e Varese operano tre Uffici di Sorveglianza, che hanno competenza sull'esecuzione delle pene e vigilano sugli istituti di detenzione. Presso la Corte d'Appello, a Milano, e presso ogni Tribunale del Distretto vi è un Ufficio Notifiche, Esecuzioni e Protesti (UNEP).

Presso la Corte di Appello operano anche altri uffici ed organismi aventi competenza estesa all'intero Distretto. Le funzioni di Pubblico Ministero (che riguardano principalmente, ma non esclusivamente, la materia penale) sono esercitate all'interno del Distretto, presso i singoli Tribunali, dalle Procure della Repubblica; e, presso la Corte di Appello, dalla Procura Generale.

Da un punto di vista organizzativo, la Corte di Appello è divisa in sezioni, con competenza differenziata in ragione delle materie prevalentemente trattate.

Il primo presidente presiede la prima sezione

civile della Corte d'Appello e può presiedere anche le altre sezioni. I giudici della Corte d'Appello assumono il titolo di consiglieri.

La Corte di Appello, tanto in materia civile quanto in materia penale, giudica in forma collegiale, con un collegio composto da tre giudici consiglieri, talvolta integrato da esperti per particolari materie. La Corte di Assise di Appello è formata da un presidente, da un consigliere e da sei giudici popolari.



Figura 1. Il Distretto di Milano

## I nostri uffici

La Corte d'Appello ha sede principale nel Palazzo di Giustizia di Milano; alcuni uffici, tuttavia, sono distaccati in sedi ulteriori. Nella sede storica del Palazzo di Giustizia di Milano, con accessi da corso di Porta Vittoria, via Freguglia, via S. Barnaba e via Manara, si trovano gli uffici della Corte d'Appello (oltre a quelli di Procura Generale, Tribunale, Procura della Repubblica presso il Tribunale, Tribunale di sorveglianza, Ufficio di sorveglianza, Avvocatura dello Stato e Consiglio dell'ordine degli Avvocati). In via Pace n. 10, dietro al Palazzo di Giustizia, si trovano invece le Sezioni Lavoro e Famiglia del Tribunale nonché le Sezioni Lavoro e Famiglia e Minori (Sezione promiscua civile e penale) della Corte d'Appello, oltre al CISIA

e una parte dell'UNEP (Ufficio notificazioni, esecuzioni e protesti).

Il sito web istituzionale della Corte è <http://www.ca.milano.giustizia.it>; al suo interno sono disponibili: informazioni

- di carattere generale sulla Corte: tra queste, la storia del Palazzo di Giustizia, indicazioni sui percorsi per raggiungerlo, gli orari di apertura al pubblico, la dislocazione degli Uffici,
- di natura organizzativa sui magistrati e sulle loro materie di competenza,
- di natura organizzativa sul personale amministrativo,
- relative alla modulistica.

Ufficio	Sede	Orari	Contatti
UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	Corso di Porta Vittoria - 1° piano, atrio di ingresso	Lun.-Ven. 8.45 – 13.00	<a href="https://www.urp.milano.giustizia.it/">https://www.urp.milano.giustizia.it/</a>
UFFICIO SPESE DI GIUSTIZIA	Via Freguglia, 1 - 7° piano Stanza 16	Lun.-Ven. 11.00 – 13.00	
UFFICIO ISTANZE DI LIQUIDAZIONE	Via Freguglia, 1 - 7° piano Stanze 18 e 19	Lun.-Ven. 11.00 – 13.00	
UFFICIO INNOVAZIONE	Via Freguglia, 1 - 5° piano		<a href="mailto:innovazione.ca.milano@giustizia.it">innovazione.ca.milano@giustizia.it</a> <a href="mailto:anagrafica.sicid.ca.milano@giustizia.it">anagrafica.sicid.ca.milano@giustizia.it</a> <sup>1</sup>
CANCELLERIA CENTRALE CIVILE	Via Freguglia, 1 - 3° piano Lato Porta Vittoria	Lun.-Ven. 9.00 – 13.00	<a href="mailto:centrale.penale.ca.milano@giustizia.it">centrale.penale.ca.milano@giustizia.it</a>
PUNTO INFORMATIVO	Via San Barnaba - 1° piano	Lun.-Ven. 8.30 – 13.00	
CANCELLERIA SEZIONE LAVORO	Via Pace, 10 - 3° piano Stanza 314	Lun.-Ven. 9.00 – 13.00	<a href="mailto:lavoro.ca.milano@giustizia.it">lavoro.ca.milano@giustizia.it</a>
CANCELLERIA CENTRALE PENALE	Via Freguglia, 1 - 2° piano Stanza 140	Lun.-Ven. 8.00 – 13.00	<a href="mailto:centrale.penale.ca.milano@giustizia.it">centrale.penale.ca.milano@giustizia.it</a>
UFFICIO ESECUZIONE SENTENZE PENALI	Via Freguglia, 1 - 2° piano Stanza 535	Lun.-Ven. 8.00 – 13.00	
INFOPOINT PENALE	Via Freguglia, 1 - Primo atrio centrale (ex libreria Jannone)		<a href="mailto:infopenale.ca.milano@giustizia.it">infopenale.ca.milano@giustizia.it</a>

Tabella 1. Riferimenti degli uffici della Corte d'Appello

<sup>1</sup> Indirizzo per l'invio di moduli per le variazioni e gli inserimenti nell'Anagrafica Distrettuale Avvocati e CTU

## La Corte d'Appello e le imprese

Il livello di efficienza e di efficacia dell'azione degli uffici giudiziari è considerato tra i fattori che, in maniera più significativa, influenzano la competitività di un territorio; la capacità di esercitare la giurisdizione con strumenti tempestivi e affidabili, infatti, può impattare sulla vita dei soggetti economici a diversi livelli:

- con riferimento alle imprese che operano nel territorio rilevano le implicazioni del coinvolgimento in una controversia e i possibili effetti della stessa sull'attività economica,
- con riferimento alle imprese che devono valutare dove localizzare le proprie attività, rileva l'aspettativa di ottenere servizi di giustizia di qualità, che può influenzare in maniera decisiva la scelta.

In relazione al secondo punto, ad esempio, la Banca Mondiale produce annualmente un indice che misura la facilità di fare impresa, comparativamente, in diversi Paesi nel mondo (*Ease of doing business*): tra le 10 dimensioni valutate è presente la capacità di esecuzione contrattuale (*Enforcing contracts*), che viene misurata sulla base dei tempi e dei costi attesi per la risoluzione di una controversia commerciale, e delle eventuali buone pratiche attivate all'interno del sistema giudiziario al fine di migliorare questi due elementi<sup>2</sup>. La componente dell'indice relativa all'esecuzione dei contratti, per l'Italia, si posiziona al 110° posto, in un ranking di 189 Paesi; è tuttavia doveroso sottolineare il miglioramento di questo indice nel tempo (nel 2015 l'Italia si

posizionava infatti al 124° posto), che lo studio riconduce principalmente all'attuazione della telematizzazione del processo (PCT).

Un ulteriore elemento che, negli anni recenti, ha contribuito ad aumentare la qualità di azione degli uffici giudiziari nei confronti dei soggetti economici è la specializzazione in materia di impresa: per la Corte d'Appello di Milano, la Sezione specializzata in materia di impresa è stata istituita nel luglio 2012 ed è competente a giudicare una varietà di materie accomunate da un livello di complessità particolarmente rilevante (proprietà industriale, diritto d'autore, materia societaria, tutela della concorrenza, appalti di rilevanza comunitaria). Lo scopo di tale intervento è garantire, nel tempo, un livello crescente di qualità ed efficienza di lavoro dei magistrati appartenenti alla Sezione specializzata: a questo fine, nel 2014, è stata approvata una modifica dell'assetto organizzativo volta a superare il precedente meccanismo di assegnazione dei Consiglieri in doppio incarico da sezioni differenti, e assicurare così la disponibilità di magistrati appartenenti ad un'unica Sezione dedicata, seppur in modo non esclusivo alla materia specialistica dell'impresa.

Al fine di facilitare l'interpretazione delle performance della Corte nelle seguenti schede di sintesi della Carta dei Servizi sono riportati gli standard dell'ufficio giudiziario nel suo complesso e, distintamente, della Sezione specializzata in materia di impresa.

<sup>2</sup> <http://www.doingbusiness.org/methodology/enforcing-contracts>



## Contenuti e modalità di rappresentazione

La Carta dei Servizi della Corte d'Appello di Milano propone una rappresentazione del procedimento di appello civile secondo una logica a «flusso di processo» definito come un insieme di attività interconnesse, svolte all'interno dell'amministrazione, che creano valore trasformando le risorse a disposizione in servizi a valore aggiunto, destinati ai portatori di interesse rilevanti, esterni o interni che siano.

Il processo si compone di 4 macro-fasi; ciascuna composta da un numero variabile di fasi, che coinvolgono soggetti differenti e contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo di garantire servizi di giustizia efficienti a cittadini e imprese.

Le seguenti sezioni presentano ciascuna macro-fase indicando:

- il luogo di svolgimento dell'attività,
- i soggetti prioritariamente coinvolti nell'attività,
- gli adempimenti in capo a tali soggetti,
- gli eventuali oneri previsti per lo svolgimento dell'attività,
- Un indicatore chiave di performance (KPI) relativo alla macro-fase, il cui valore è indicato con riferimento alla Corte nel suo complesso e, successivamente, alla Sezione specializzata in materia di imprese.

**LA PRESENTAZIONE.** LA MACRO-FASE CHE, LOGICAMENTE, AVVIA IL PROCESSO DI APPELLO RIGUARDA LE AZIONI CHE CONSENTONO AL PROCEDIMENTO DI "RADICARSI" DA UN PUNTO DI VISTA GIURIDICO. A SEGUITO DELL'ISCRIZIONE A RUOLO, CHE RISPONDE ALLA PRESENTAZIONE DELL'APPELLO DALLA PARTE SOCCOMBENTE IN PRIMO GRADO, LA CAUSA VIENE ASSEGNATA AL GIUDICE RELATORE E VIENE INDIVIDUATA UNA DATA PER L'UDIENZA DI PRIMA COMPARIZIONE. CONTESTUALMENTE ALLA PROPOSIZIONE DELL'APPELLO È POSSIBILE, PER LA PARTE CHE PROPONE L'APPELLO, RICHIEDERE LA SOSPENSIONE DEGLI EFFETTI ESECUTIVI DELLA SENTENZA DI PRIMO GRADO

**L'APPELLO**

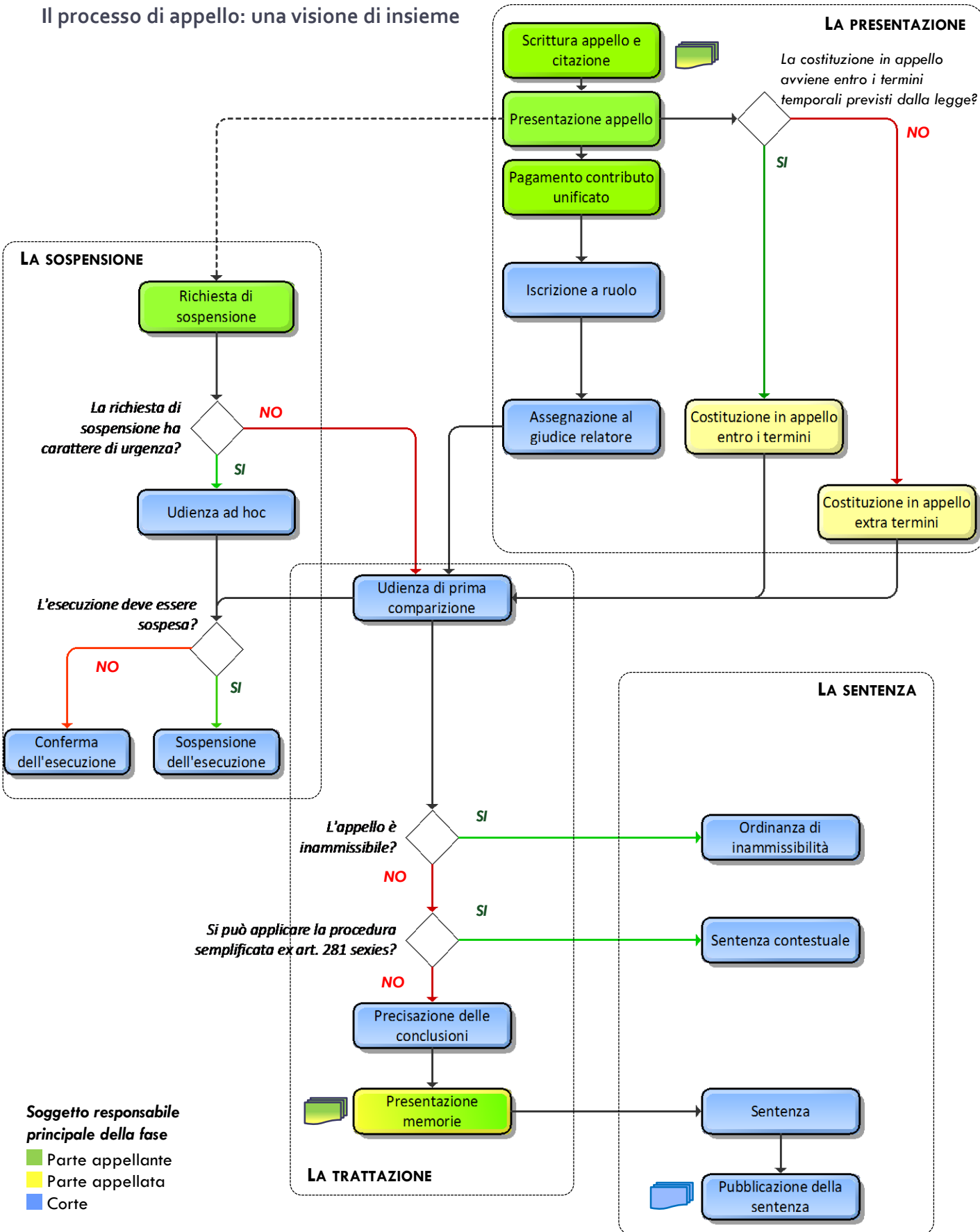
**LA SOSPENSIONE.** LA RICHIESTA DI SOSPENSIONE IMPONE ALLA CORTE DI ESPRIMERSI SULLA FONDATEZZA DELLA STESSA, NORMALMENTE IN SEDE DELL'UDIENZA DI PRIMA COMPARIZIONE; A SECONDA DELL'URGENZA, L'APPELLANTE PUÒ RICHIEDERE UNA TRATTAZIONE ANTICIPATA, NELL'AMBITO DI UNA UDIENZA AD HOC. A VALLE DELLA VALUTAZIONE DA PARTE DELLA CORTE SULLA SUSSISTENZA DEI MOTIVI ALLA BASE DELLA RICHIESTA DI SOSPENSIONE, GLI EFFETTI ESECUTIVI DELLA SENTENZA DI PRIMO GRADO POTRANNO ESSERE SOSPESI O CONFERMATI

**LA TRATTAZIONE.** LA TRATTAZIONE SI SVILUPPA NELLE ATTIVITÀ PREPARATORIE DEL GIUDIZIO E CONSISTE NELLA VERIFICA, DA PARTE DEL COLLEGIO, DELLA CORRETTA INSTAURAZIONE DEL PROCESSO, CUI SEGUE L'INDIVIDUAZIONE DELLE QUESTIONI DA RISOLVERE, ORDINANDOLE SECONDO UN PERCORSO LOGICO-GIURIDICO CHE PORTI ALLA DECISIONE DELLA CONTROVERSIA. NEL CORSO DELLA TRATTAZIONE, LA CORTE VALUTA L'OPPORTUNITÀ DI APPLICARE STRUMENTI DI «FILTRO» O DI SEMPLIFICAZIONE DEL PROCEDIMENTO, IN ALTERNATIVA ALLA PROCEDURA ORDINARIA. A VALLE DELLA PRECISAZIONE DELLE CONCLUSIONI, LE PARTI HANNO FACOLTÀ DI PRESENTARE ATTI SCRITTI (COMPARE CONCLUSIONALI) A SUPPORTO DELLE PROPRIE ISTANZE

**LA SENTENZA.** LA MACRO-FASE CHE CHIUDE IL PROCESSO DI APPELLO RIGUARDA LE AZIONI COLLEGATE ALLE DEFINIZIONE ED EMISSIONE DELLA SENTENZA. IN CORRISPONDENZA DELLE POSSIBILI MODALITÀ ALTERNATIVE DI TRATTAZIONE DEL PROCEDIMENTO SI POSSONO DELINEARE ALTRETTANTE MODALITÀ DI DEFINIZIONE DELLO STESSO: NEL CASO DI APPLICAZIONE DEL «FILTRO», LA CORTE PRODUCE UN'ORDINANZA DI INAMMISSIBILITÀ, NEL CASO DI TRATTAZIONE SEMPLIFICATA, LA SENTENZA VIENE EMessa CON LETTURA CONTESTUALE E, INFINE, NEL CASO DI TRATTAZIONE ORDINARIA, PRODUCE E PUBBLICA LA SENTENZA A VALLE DELLA PRECISAZIONE DELLE CONCLUSIONI

Figura 2. Il procedimento di appello in forma di «flusso di processo»

**Il processo di appello: una visione di insieme**



## Legenda delle schede di sintesi delle macro-fasi



*Il riquadro descrive le diverse fasi che compongono la macro-fase*



*Il riquadro riporta l'elenco dei soggetti coinvolti nella macro-fase. Nel riquadro a destra sono riportate le fasi di competenza di ogni soggetto*



*Il riquadro riporta l'elenco delle fasi e delle attività che compongono la macro-fase classificate in relazione a ciascuno dei soggetti coinvolti*



*Il riquadro riporta l'indicazione degli uffici presso i quali si svolge la fase*



*Il riquadro dà indicazione degli eventuali costi che le parti devono sostenere*



*Il riquadro riporta il link alla sezione del sito della Corte d'Appello che contiene informazioni e modulistica relativa alla macro-fase.*

**KPI**



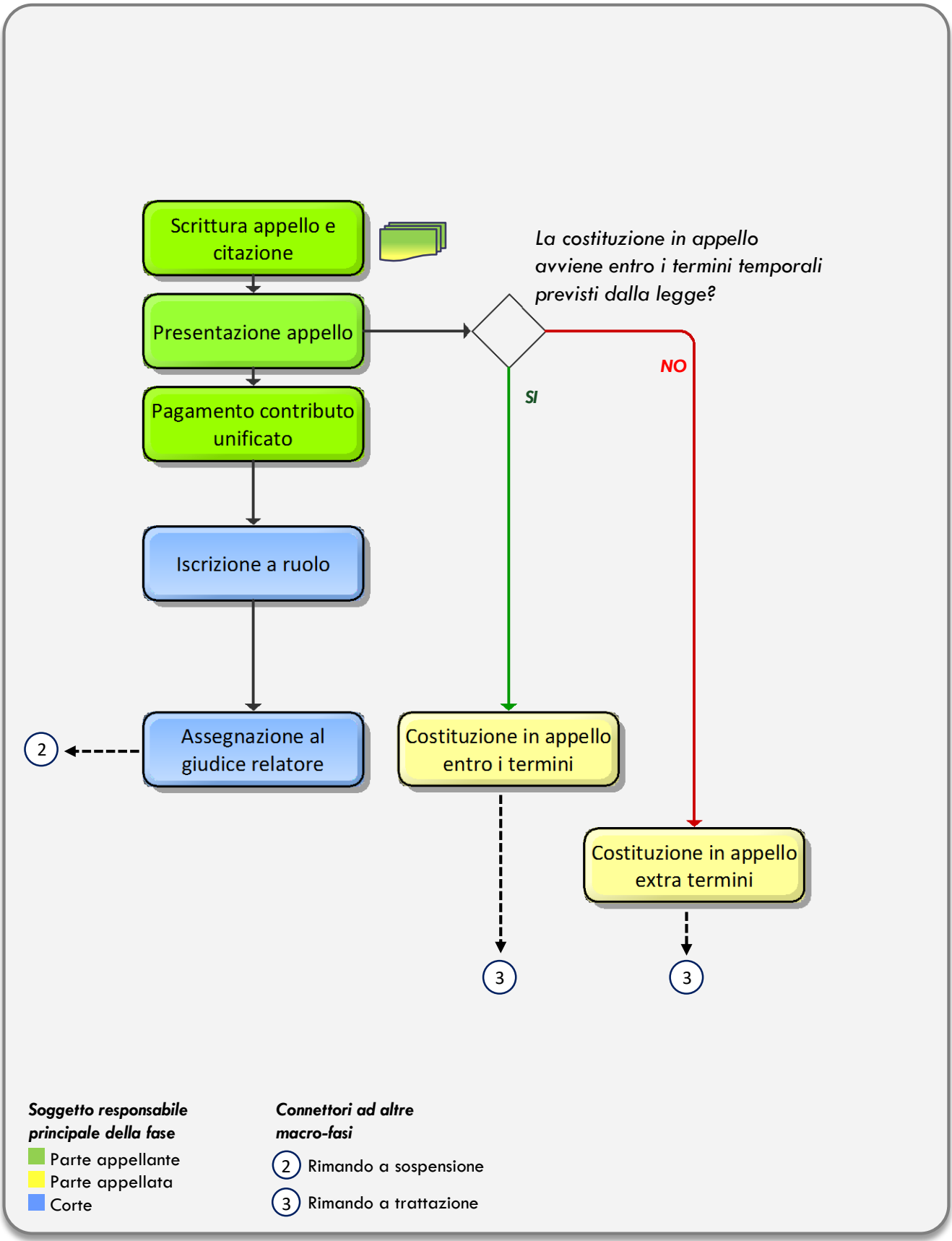
*Per ogni macro-fase la carta dei servizi propone un indicatore di performance che la Corte di Appello di Milano si impegna a garantire*

*Questo riquadro riporta la formula per il calcolo dell'indicatore*

*Il riquadro riporta lo standard della Corte d'Appello Civile*

*Il riquadro riporta lo standard della Sezione Imprese*

**Macro-fase: la presentazione**



## Macro-fase: la presentazione

### LA PRESENTAZIONE



Questa macro-fase riguarda le attività che consentono al procedimento di “radicarsi” da un punto di vista giuridico.

Essa può essere scomposta in alcune fasi elementari: la proposizione dell'appello, vale a dire la presentazione del ricorso in appello da parte del soggetto c.d. *appellante*, la contestuale formalizzazione del procedimento, vale a dire l'iscrizione a ruolo, cui segue l'assegnazione della causa al giudice relatore e l'individuazione di una data per l'udienza di prima comparizione, e la successiva costituzione in appello, vale a dire l'accettazione dell'istanza di appello da parte del soggetto c.d. *appellato*.

Contestualmente alla proposizione dell'appello è possibile, per la parte che propone l'appello, richiedere la sospensione degli effetti esecutivi della sentenza di primo grado (v. oltre).



Parte appellante  
(e avvocato)

Parte appellata  
(e avvocato)

Cancelleria

Presidente di Sezione



Scrittura appello e citazione  
controparte (con termine di 90 giorni  
per costituirsi)

Nota di iscrizione a ruolo

Pagamento contributo unificato

Predisposizione e deposito memoria di  
costituzione

Iscrizione a ruolo

Fissazione udienza di prima  
comparizione

Assegnazione procedimento al  
magistrato relatore



Cancelleria della Sezione Civile  
competente per il procedimento



Pagamento contributo unificato  
Pagamento marca da bollo



[http://www.ca.milano.giustizia.it/CorteAppello/corte\\_modulistica.aspx](http://www.ca.milano.giustizia.it/CorteAppello/corte_modulistica.aspx)

### KPI



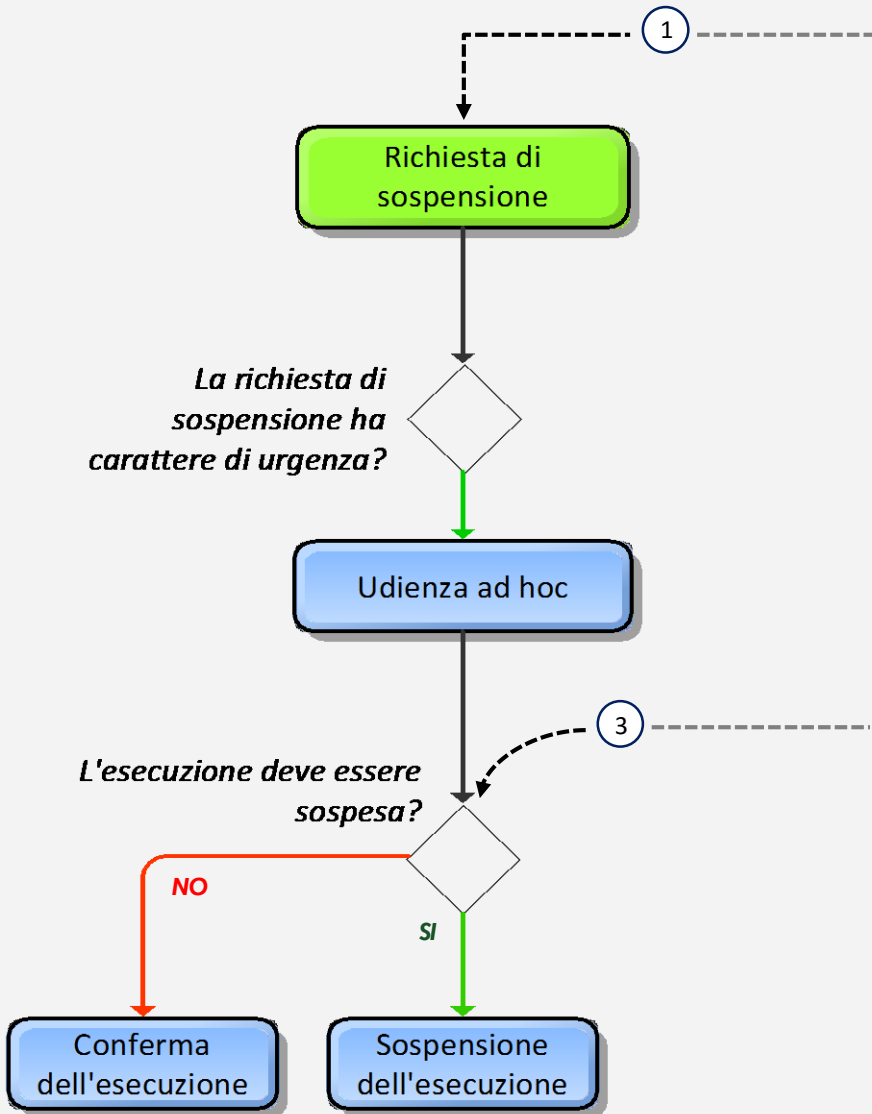
Tempo medio di iscrizione a ruolo (a partire dalla richiesta)

$\sum$  giorni intercorrenti tra l'iscrizione a  
ruolo e la prima comparizione / N.  
appelli presentati

≈ 120 giorni  
(Corte d'Appello)

≈ 120 giorni  
(Imprese)

## Macro-fase: la sospensione



**Soggetto responsabile principale della fase**

- Parte appellante
- Parte appellata
- Corte

**Connettori ad altre macro-fasi**

- ① Rimando a presentazione
- ③ Rimando a trattazione

## Macro-fase: la sospensione

### LA SOSPENSIONE



Questa macro-fase riguarda le azioni collegate alla possibile sospensione degli effetti esecutivi della sentenza di primo grado.

Contestualmente alla proposizione dell'appello, la parte appellante può richiedere un intervento della Corte atto a sospendere gli effetti dell'esecuzione della sentenza del Tribunale: l'appellante mira così a tutelarsi dal dover fare fronte, quand'anche temporaneamente, agli effetti che la sentenza ha disposto nei suoi confronti. Tale macro-fase può essere scomposta in alcune fasi elementari: la richiesta di sospensione impone alla Corte di esprimersi sulla fondatezza della stessa, normalmente in sede dell'udienza di prima comparizione; tuttavia, a seconda dell'urgenza che connota la richiesta di sospensione, l'appellante può richiedere che questa venga esaminata nell'ambito di un'udienza ad hoc. A valle della valutazione da parte della Corte sulla sussistenza dei motivi alla base della richiesta di sospensione, gli effetti esecutivi della sentenza di primo grado potranno essere effettivamente sospesi oppure confermati.



Parte appellante  
(e avvocato)

Cancelleria

Collegio



Presentazione istanza di sospensione  
Presentazione istanza di trattazione  
anticipata della sospensiva

Ricezione istanza

Valutazione istanza di sospensione  
Pronuncia in merito alla conferma /  
sospensione dell'esecuzione



Cancelleria della Sezione Civile  
competente per il procedimento



Nessun costo



[http://www.ca.milano.giustizia.it/CorteAppello/corte\\_modulistica.aspx](http://www.ca.milano.giustizia.it/CorteAppello/corte_modulistica.aspx)

### KPI



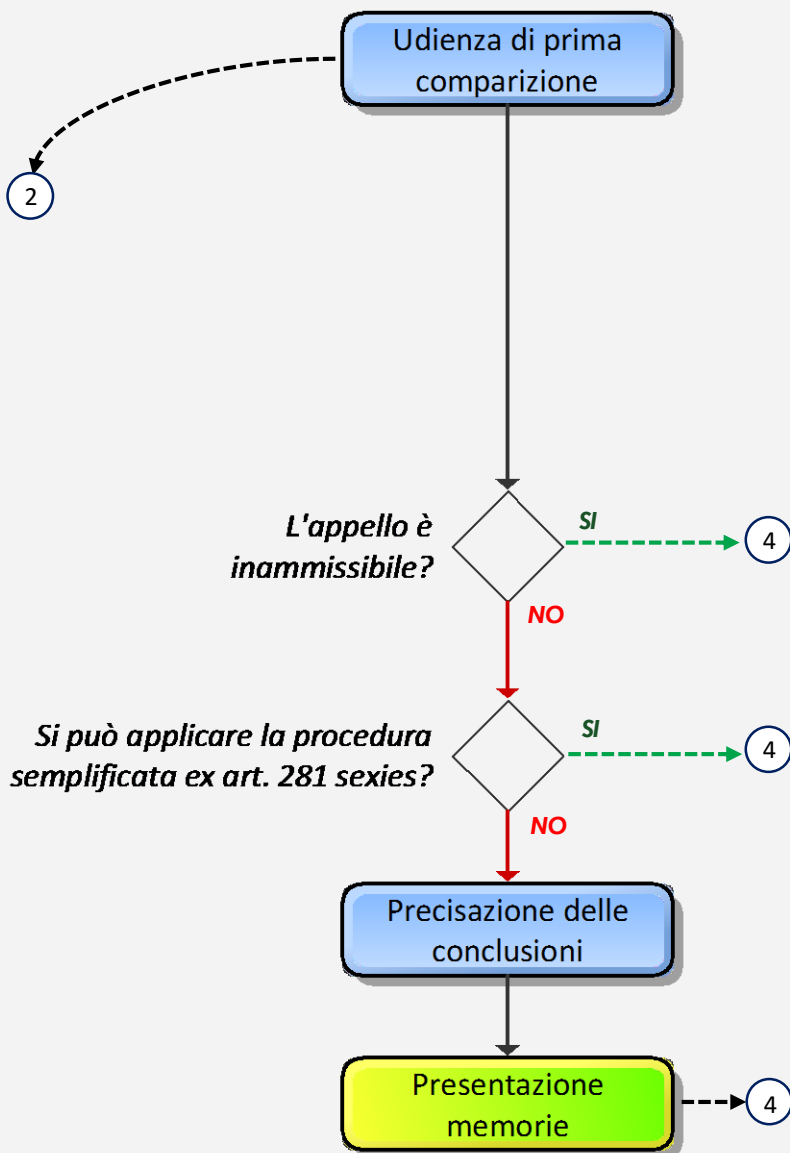
Tempo medio tra richiesta di sospensione (trattazione anticipata) e accoglimento/reiezione

∑ giorni intercorrenti tra la richiesta di  
sospensione e la pronuncia sulla stessa  
/ N. richieste presentate

≈30 giorni  
(Corte d'Appello)

≈30 giorni  
(Imprese)

**Macro-fase: la trattazione**



**Soggetto responsabile principale della fase**

- Parte appellante
- Parte appellata
- Corte

**Connettori ad altre macro-fasi**

- 2 Rimando a sospensione
- 4 Rimando a sentenza



## Macro-fase: la trattazione

### LA TRATTAZIONE



La macro-fase riguardante la trattazione del merito dell'appello si caratterizza per la presenza di due strumenti di semplificazione, recentemente introdotti:

- in sede di udienza di prima comparizione, infatti, la Corte ha la facoltà di valutare l'ammissibilità dell'appello sulla base del criterio di "ragionevole probabilità di accoglimento" dello stesso. Nel caso in cui la Corte ritenga che l'appello abbia una ragionevole probabilità di non essere accolto, sulla base delle informazioni disponibili, può dichiararlo immediatamente inammissibile. Laddove la Corte rilevi la necessità di procedere ulteriormente per valutarne il merito, lo dichiarerà ammissibile,
- in seconda battuta, la Corte può esercitare un ulteriore strumento, che consente la trattazione del procedimento in udienza semplificata (ex art. 281 *sexies*); laddove la Corte rilevi la necessità di procedere ulteriormente per giudicare il merito dell'appello, d'altra parte, seguirà la procedura ordinaria.

Si determinano quindi tre possibili scenari alternativi: inammissibilità dell'appello, trattazione in procedura semplificata e trattazione ordinaria.



Collegio



Valutazione inammissibilità dell'appello ("filtro")

Valutazione opportunità di trattare l'appello secondo procedura ex art. 281 *sexies*

Precisazione delle conclusioni (in trattazione ordinaria)

Presentazione comparse conclusionali (memorie)

Parti



Aule di pubblica udienza



Nessun costo



[http://www.ca.milano.giustizia.it/CorteAppello/corte\\_modulistica.aspx](http://www.ca.milano.giustizia.it/CorteAppello/corte_modulistica.aspx)

### KPI



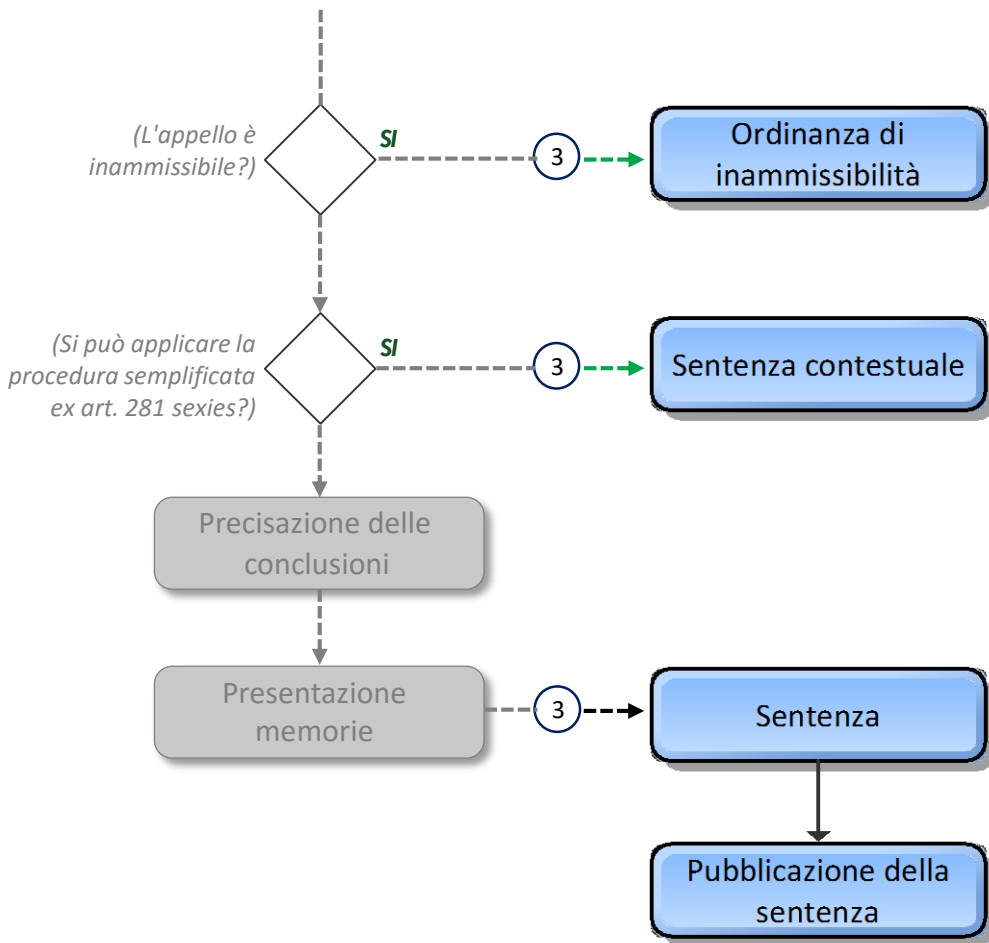
Tasso di applicazione del «filtro» di inammissibilità\*

N. appelli dichiarati inammissibili / N. totale appelli presentati

6%  
(Corte d'Appello)

2%  
(Sez. Impresa)

**Macro-fase: la sentenza**



**Soggetto responsabile principale della fase**

- Parte appellante
- Parte appellata
- Corte

**Connettori ad altre macro-fasi**

- 3 Rimando a trattazione

## Macro-fase: la sentenza

### LA SENTENZA



Questa macro-fase riguarda le attività collegate alla definizione ed emissione della sentenza, a chiusura del procedimento. Essa si può sviluppare lungo tre possibili scenari alternativi:

- l'esercizio del filtro di inammissibilità produce una ordinanza di inammissibilità, vale a dire una sorta di "mini-sentenza" in cui la Corte motiva, sinteticamente, le ragioni del suo orientamento;
- in caso di "sentenza breve" (ex art. 281 *sexies*) la Corte dà lettura della sentenza contestualmente alla trattazione;
- infine, laddove la Corte valuti di seguire la procedura ordinaria, dispone l'udienza di precisazione delle conclusioni e, dopo un lasso di tempo predefinito per la presentazione delle memorie delle parti, produce la sentenza.



Collegio

Cancelleria

Parte appellante



Emissione ordinanza di inammissibilità (applicazione "filtro")

Emissione sentenza con lettura contestuale (ex art. 281 *sexies*)

Emissione sentenza (ordinaria)

Pubblicazione sentenza

Ulteriore pagamento del contributo unificato in caso di appello respinto, introdotto dopo il 31/01/2013



Camera di Consiglio (deliberazione)



Imposta di registro

Eventuale pagamento del contributo unificato



[http://www.ca.milano.giustizia.it/CorteAppello/corte\\_modulistica.aspx](http://www.ca.milano.giustizia.it/CorteAppello/corte_modulistica.aspx)

### KPI



Tempo medio di pubblicazione della sentenza

$\sum$  giorni intercorrenti tra l'iscrizione a ruolo e la pubblicazione della sentenza\* / N. sentenze pubblicate\*

753 giorni  
(Corte d'Appello\*\*)

540 giorni  
(Sez. Impresa)

\* o altra forma di definizione del procedimento (si intendono tutti i procedimenti definiti nell'anno, indipendentemente dalla data di iscrizione)

\*\* al netto di Sezione Lavoro e Sezione specializzata in materia di Impresa





